

# Bilancio Preventivo 2026: uno sguardo d'insieme

**Il 30 novembre 2025  
l'Assemblea Nazionale  
dei Delegati Enpav  
ha approvato  
all'unanimità  
il Bilancio di  
previsione 2026.**

## OBIETTIVI STRATEGICI

L'obiettivo del Consiglio di Amministrazione è di completare nel 2026 il percorso di **riforme** sulle tematiche previdenziali e di welfare, già avviato negli ultimi due anni, rispetto alle quali i **Ministeri vigilanti si sono pronunciati ad ottobre 2025**, con una condivisione parziale delle proposte. Saranno pertanto rese operative quelle approvate, per quelle invece oggetto di osservazioni saranno adottati provvedimenti di integrazione o di ri-formulazione degli Istituti proposti, ove possibile. In particolare, l'introduzione del nuovo Istituto del "RestAssociato" comporterà l'adozione di procedure operative in conformità alle nuove disposizioni regolamentari e la ridefinizione dei processi interni dei flussi di lavoro; saranno implementati i processi informatici e i sistemi gestionali e sarà strutturato un adeguato piano di comunicazione verso l'esterno per far comprendere al meglio ai Medici Veterinari interessati questa forma ulteriore di previdenza.

Saranno poi sottoposte agli Organi vigilanti le **riforme allo Statuto**, approvate dall'Assemblea di novembre, finalizzate a revisionare alcuni aspetti del sistema elettorale, quali l'ampliamento dell'elettorato attivo dei Delegati, per coinvolgere i pensionati diretti iscritti all'Ente, pur mantenendo inalterata la rappresentatività dei voti di ciascun Delegato. L'intento è quello di favorire una maggiore partecipazione elettorale, senza compromettere i criteri di proporzionalità che regolano la composizione dell'Assemblea. Sono state inoltre ulteriormente strutturate le procedure e le modalità di svolgimento delle elezioni dei Delegati previste nel Regolamento elettorale, per favorire la più ampia partecipazione della base elettorale. Da tale revisione del Regolamento elettorale deriva anche una funzione di Enpav di coordinamento delle fasi di svolgimento delle elezioni a livello nazionale, così da garantire anche una maggiore trasparenza e visibilità delle operazioni di voto in tutte le province.

Infine, un'ulteriore riforma di natura legislativa, sostenuta in sede ministeriale dal Consiglio di Amministrazione, riguarda gli **obblighi contributivi delle società di capitali**. La ratio della proposta emendativa è quella di estendere l'obbligo di applicazione e di riversamento del contributo integrativo sulle società diverse dalle c.d. "Società tra professionisti", di cui all'art. 10 della L. 12 novembre 2011, n. 183.

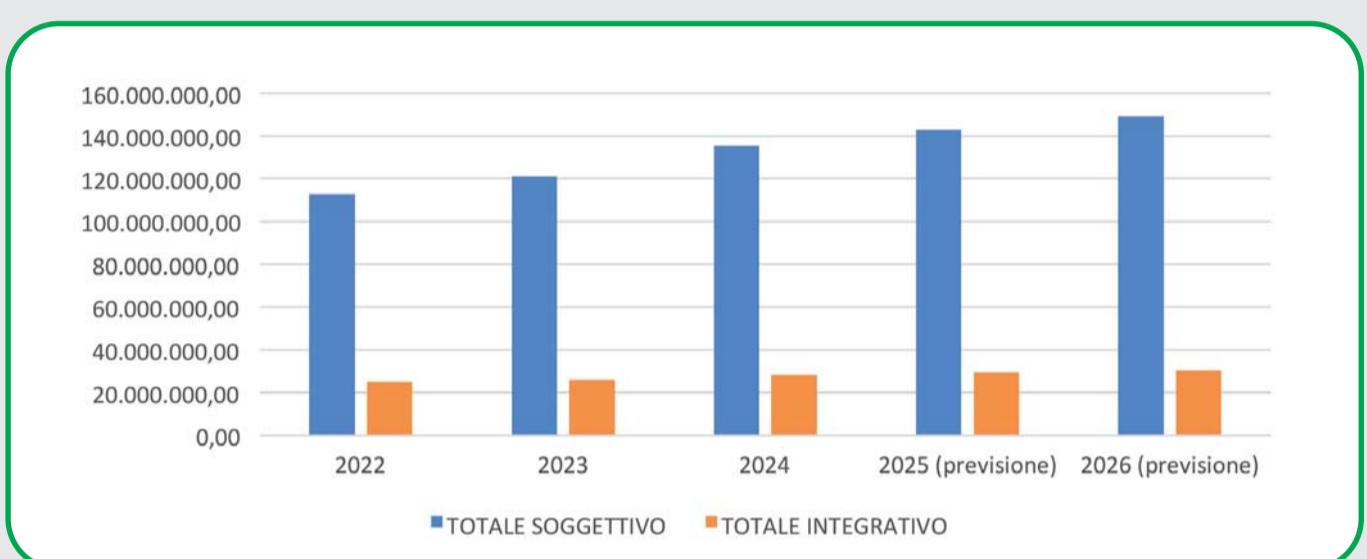


Grafico 1

Tale iniziativa si correla al fenomeno dell'esercizio dell'attività veterinaria attraverso lo strumento societario, che vede un *trend* in continua evoluzione all'interno del quale l'offerta di servizi veterinari, tradizionalmente appannaggio di professionisti iscritti all'ordine ed associazioni professionali, è sempre più orientata all'utilizzo della forma societaria. Il fenomeno ha trovato riconoscimento in altri settori professionali; tuttavia, non per tutte le categorie sono state introdotte disposizioni normative specifiche in ordine alla contribuzione da parte delle società che erogano servizi propri dei professionisti. La giurisprudenza ha riconosciuto non solo la legittimità ma addirittura la necessità di siffatti interventi, per garantire il recupero in favore del sistema previdenziale delle categorie professionali, di quella contribuzione che l'adozione del modello imprenditoriale è suscettibile di sottrarre. **Occorre in sostanza prevedere una normativa per tutti gli Enti di previdenza privata obbligatoria di primo pilastro, affinché l'obbligo contributivo venga previsto in capo a tutte le società, in qualsiasi forma siano costituite, che eroghino servizi professionali.**

Il 2025 era stato incentrato sull'ascolto della componente femminile della categoria, attraverso la "Campagna Donne"; il 2026 sarà l'anno dedicato ai giovani, da fidelizzare e da supportare già durante il percorso degli studi universitari, da formare ed informare sui diritti e doveri in materia previdenziale ed ordinistica. La conoscenza della materia previdenziale rende consapevoli le scelte che i giovani fanno sul loro futuro previdenziale, ed è necessario che tali scelte vengano fatte in tempo utile per potersi costruire un'adeguata pensione e utilizzare tutti i servizi che sono a loro disposizione durante il percorso professionale.

La "Campagna giovani" ha proprio questo obiettivo: ascoltare le necessità e soprattutto formare i futuri professionisti dotandoli di adeguate conoscenze e strumenti per inserirsi nel mondo del lavoro con nuove competenze e quindi strutturare un adeguato welfare attivo.

**Il tema dei giovani si correla naturalmente a quello della sostenibilità del sistema previdenziale Enpav nel lungo periodo.**

Tutte queste iniziative riformistiche dell'Ente trovano pieno riscontro e supporto presso i dicasteri vigilanti. Nell'ultimo semestre del 2025 si è aperta una stagione di **confronto costruttivo con il Ministero del Lavoro** che ha recepito le istanze delle Casse su temi di interesse trasversale, dando avvio a tavoli tecnici su tematiche strategiche per lo sviluppo degli Enti.

A **30 anni dalla privatizzazione** delle Casse della previdenza dei professionisti, i **Ministeri vigilanti hanno riconosciuto espressamente la capacità delle Casse di gestire adeguatamente la previdenza degli iscritti, di consolidare i patrimoni e di plasmare un welfare ben articolato e customizzato per categorie professionali rappresentate.**

## GESTIONE PREVIDENZIALE

La fase ciclica iniziata negli ultimi anni non si è conclusa; continua l'incremento del numero dei pensionati e dell'importo delle pensioni nuove attivate, mentre decresce il numero degli iscritti. Tuttavia, le proiezioni di medio lungo periodo, desunte dal Bilancio Tecnico al 31.12.2023, approvato a marzo dello scorso anno, dimostrano la sostenibilità del sistema previdenziale, segno che l'aliquota di prelievo previdenziale è quella di equilibrio e che il **patrimonio è solido e crescente nei prossimi 50 anni**. Il fenomeno dei pensionamenti è da monitorare con attenzione, ma è ben tenuto in considerazione nelle proiezioni future. Dai dati demografici relativi agli iscritti ad Enpav era già previsto che dal 2020 ci sarebbe stata una crescente ondata di pensionamenti con un picco di pensioni di vecchiaia ordinaria stimato nel 2027, considerando il requisito dei 68 anni. Continua a consolidarsi la propensione ad accedere alla pensione di vecchiaia anticipata, ad un'età anagrafica compresa tra i 64 ed i 66 anni e con 37/38 anni di anzianità contributiva. A questi dati, si sommano i pensionati in cumulo (ad oggi sono 1.046) che, per requisiti di accesso, sono assimilabili ai pensionamenti di vecchiaia anticipata in quanto non devono raggiungere il requisito dei 68 anni di età.

Sopra si espone nel Grafico 1 l'andamento del gettito contributivo previsto, tenuto conto per il 2026 dei seguenti fattori:

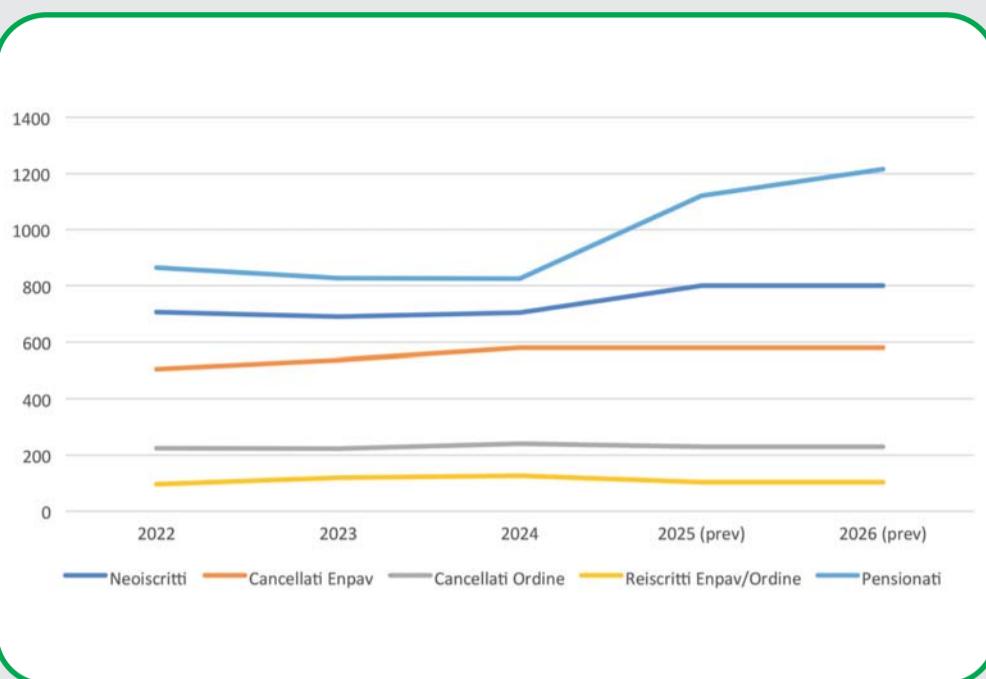


Grafico 2

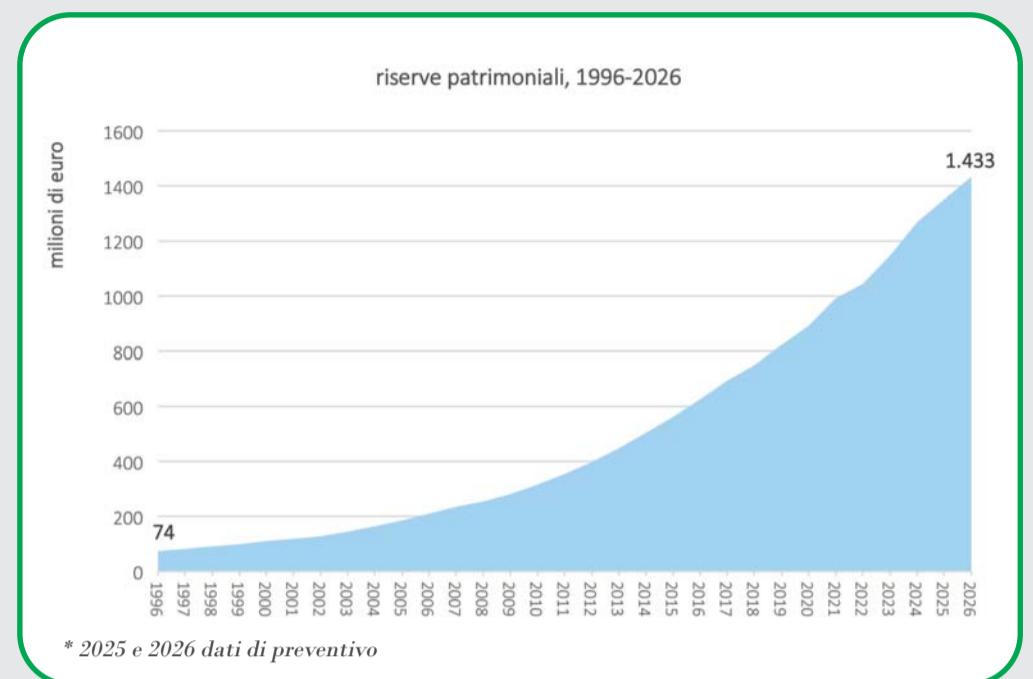


Grafico 3

- diminuzione del numero degli iscritti attivi determinata da un aumento del numero dei pensionati e dal numero dei cancellati da Enpav(Grafico 2);
- indice di perequazione ISTAT pari per il 2026 a 1,2%;
- aumento dell'aliquota del contributo soggettivo dal 18% al 18,5%.

Il dato complessivo degli iscritti all'Ente, al netto dei cancellati e dei pensionati, potrebbe attestarsi a 24.601 rispetto ai 25.380 previsti per il 2025.

In merito ai numeri relativi ai pensionati, l'Ente, come detto, continua ad attraversare il periodo di massimo incremento; tale fenomeno è correlato ad andamenti demografici noti che il sistema pensionistico Enpav è in condizione di sostenere.

Nel 2026 si prevede un numero complessivo di prestazioni pensionistiche pari a 11.777 rispetto alle 11.107 del 2025.

### L'ENPAV E I PROCESSI DI SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso, ormai dal 2024, un percorso di implementazione delle strategie di sostenibilità, il cui sviluppo è proseguito nel 2025 e proseguirà nel 2026. Il primo passo è stato l'avvio di un processo di integrazione dei criteri ESG nelle strategie di investimento, ad esito delle quali l'Ente fornirà una **rendicontazione annuale della qualità ESG del portafoglio** sia ai propri iscritti, sia agli altri stakeholder rilevanti (inclusi gli Organi di vigilanza, come COVIP). Parallelamente è stato avviato un percorso che porterà alla redazione e pubblicazione di un **Report di Sostenibilità**, il quale rappresenta un documento che contribuisce a far emergere ed evidenziare i valori sociali e ambientali dell'attività svolta.

Già ad aprile 2025, in occasione dell'Assemblea dei Delegati è stato definito il **Profilo di Sostenibilità**, passo importante verso un impegno strutturato e trasparente sui temi ambientali, sociali e di buona governance.

Il **Profilo di Sostenibilità** rappresenta una vera e propria dichiarazione d'intenti: costituisce la base da cui prenderà forma il **primo Report di Sostenibilità**, previsto per il 2026. Questo Report sarà un documento pubblico che esporrà, in modo chiaro e misurabile, le attività, i risultati e gli impegni dell'Ente in materia di sostenibilità.

### I NUMERI

I dati considerati per lo sviluppo delle previsioni discendono da elementi contabili, amministrativi e finanziari noti al momento della stesura del documento

ed opportunamente sviluppati secondo modelli previsionali costituitisi nel tempo.

Rispetto ai dati previsionali 2025, la **Gestione previdenziale** espone un risultato lordo in crescita del 2% circa (+ 1,4 mln di euro), dato dal saldo tra la **Gestione contributi** (+ 10 mln di euro; + 5,71%) e la **Gestione prestazioni** (+ 8,7 mln di euro; + 8,31%).

Il risultato lordo della **Gestione degli impieghi patrimoniali** espone il medesimo dato del 2025 (5 mln di euro).

Vale sempre la precisazione che il dato dei *Redditi e proventi su valori mobiliari* attiene esclusivamente ai flussi cedolari certi sui titoli detenuti in portafoglio. In aderenza al principio di prudenza che sottende alla redazione di un bilancio preventivo, le plusvalenze e i proventi finanziari non possono essere stimati, poiché sono il risultato della gestione finanziaria che sarà realizzata nel corso dell'esercizio.

I **Costi di amministrazione** registrano un incremento del 6% (+ 530 mila euro). L'incremento previsto ha tenuto conto di maggiori spese per servizi cosiddetti

"istituzionali", di oneri diversi di carattere *una tantum*, dell'adeguamento economico dei CCNL del personale dipendente delle Casse (scaduti il 31.12.2024) e di maggiori oneri per l'adeguamento e sviluppo del complesso sistema informatico della struttura. Non si dimentichi che le spese di gestione mirano a migliorare lo standard qualitativo dei molteplici servizi che l'Ente offre agli associati e consentono la realizzazione dei progetti-oggettivo che l'Ente si pone.

Nell'ambito di una politica responsabile di razionalizzazione dei costi, è tuttavia opportuno evidenziare come esistano, ciononostante, voci di spesa incomprensibili.

In conclusione, i risultati attesi per il 2026 evidenziano un utile pari a 68,6 mln di euro, in crescita dell'1,2% rispetto all'utile previsto per il 2025. Le riserve patrimoniali dell'Ente si prevede raggiungeranno la quota di 1 miliardo e 433 milioni di euro.

Il Grafico 3 espone il trend delle riserve patrimoniali dal 1996 (anno della privatizzazione) al 2026.

## ASSEMBLEA NAZIONALE DELEGATI 30/11

I lavori dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, proseguiti il 30 novembre e comprendenti tra i principali punti all'ordine del giorno anche la presentazione e l'approvazione del Bilancio Preventivo 2026, si sono incentrati sulla delibera di un articolato pacchetto di modifiche allo Statuto, ai Regolamenti elettorali e agli istituti di welfare.

L'intervento riformatore segna una tappa significativa nel processo di modernizzazione dell'Ente, con l'obiettivo di ampliare la partecipazione degli iscritti e potenziare gli strumenti di sostegno alla Categorìa.

### Riforme statutarie ed elettorali

Le modifiche approvate puntano a rafforzare la rappresentanza, ad ampliare la partecipazione al voto in occasione delle elezioni dei Delegati provinciali e attribuiscono all'Enpav un ruolo di coordinamento delle fasi operative delle elezioni.

Tra le principali novità figurano l'estensione del diritto di voto ai pensionati per l'elezione dei Delegati provinciali, l'aumento a quattro dei mandati consentiti per i Delegati e l'elezione diretta del Vice Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione.

### Un welfare più inclusivo e orientato ai bisogni della Categorìa

Di pari rilievo sono gli interventi relativi al welfare, elaborati anche alla luce delle indicazioni emerse dalla campagna di ascolto dedicata alle donne.

Le novità comprendono:

- Innalzamento dell'età massima per accedere alle Borse di Studio post-Laurea**, fissata a 40 anni per gli uomini e 42 per le donne che hanno avuto figli, per favorire percorsi formativi anche in età più matura
- Estensione dei Sussidi alla Genitorialità ai padri**, promuovendo una maggiore equità e condivisione delle responsabilità familiari.
- Ampliamento dei Sussidi alla Genitorialità alle scuole dell'infanzia** e possibilità di richiedere il beneficio due volte per lo stesso figlio.
- Aumento dell'importo massimo dei prestiti fino a 70.000 euro**, accompagnato dall'introduzione della restituzione tramite rateizzazione mensile, per offrire maggiore accessibilità e sostenibilità economica.

### In attesa dell'approvazione finale

L'intero pacchetto di riforme - statutarie, regolamentari e di welfare - è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti per la prevista approvazione definitiva, ultimo passaggio dell'iter normativo.

Concludendo i lavori, il Presidente Gandola ha sottolineato: "Enpav conferma il proprio impegno nell'ampliare la partecipazione degli iscritti, rafforzare il welfare e costruire un sistema sempre più vicino alle esigenze dei Medici Veterinari sostenendo la conciliazione tra vita professionale e familiare e favorendo opportunità di crescita".